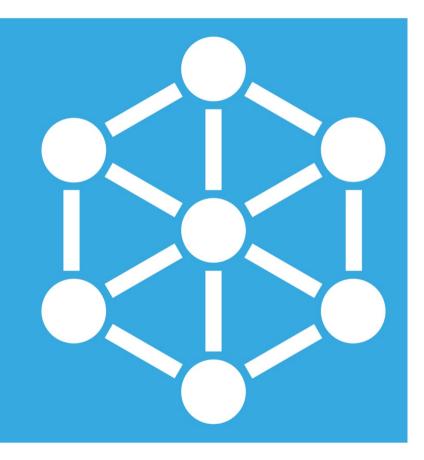


INDICATORI DI QUALITA' PER LA SCUOLA



Supported by



Partners











This project has been funded with support from the European Commission. This document reflects the views only of the TAE project members, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



INDICE

NTRODUZIONE: II progetto europeo "Transform Autism Education	
COME UTILIZZARE GLI INDICATORI	
GLI INDICATORI DI QUALITÀ	11
3.1. Conoscere l'autismo	1.
3.2. Costruire le relazioni	15
3.3. Ambiente come facilitatore	19
3.4. Didattica inclusiva	23



1.INTRODUZIONE

Il progetto europeo "Transform Autism Education"

L'autismo si manifesta come una **condizione complessa** ed **eterogenea** che limita il funzionamento della persona in modo trasversale in ogni età ed ambito di vita, comportando un **deficit delle abilità comunicative**, **sociali**, **comportamentali** e **sensoriali**.

Nella scuola italiana il numero di allievi diagnosticati con un disturbo dello spettro autistico sta crescendo sempre più¹ e le peculiarità che contraddistinguono questa condizione possono influire sulla corretta gestione del gruppo classe e ostacolare un percorso inclusivo efficace. Con l'aumentare dei casi presenti nelle nostre classi emerge la necessità da parte del corpo docente di **acquisire una competenza specifica** per saper accogliere ed educare questi studenti rispettando le specificità che caratterizzano il funzionamento autistico.

La tipicità del disturbo, in correlazione con l'eterogeneità e la variabilità temporale e contestuale della sua manifestazione, può generare profonde problematiche all'interno del team: per questa ragione il presente documento desidera offrire ai docenti, agli educatori, ai dirigenti e a tutto il personale della scuola primaria una bussola per riuscire ad orientarsi nell'accoglienza, nell'inclusione e nella progettazione didattica per gli alunni con autismo.

Il progetto europeo Erasmus Plus "**Transform Autism Education**" ha avuto come **obiettivo principale** la *realizzazione di percorsi formativi e di linee guida per le scuole che possano permettere il miglioramento dell'inclusione scolastica di alunni con autismo all'interno delle scuole primarie*. Il progetto ha durata triennale e terminerà a settembre 2017.

La partnership è stata composta da 6 enti di tre Paesi europei (UK, Italia e Grecia), tra cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza e Brianza.

Nel **primo anno** di lavoro il team italiano ha realizzato una **ricerca** sul territorio di Monza e Brianza per indagare lo stato dell'arte sul tema dell'inclusione di alunni con autismo nelle scuole primarie, con particolare attenzione alle proposte formative già sperimentate e ai bisogni degli insegnanti.

¹ AA.VV., Report: L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e non statali, ISTAT, Roma, 2013, p. 2.



A tale indagine, realizzata attraverso questionari, *focus groups* e interviste, hanno partecipato **206 professionisti scolastici** e gli esiti hanno mostrato che:

- la *formazione* è l'aspetto fondante di un positivo percorso inclusivo dell'alunno con autismo all'interno della scuola e deve essere promossa e costruita per rispondere al bisogno reale dei docenti e della rete di appartenenza;
- l'orientamento formativo attuale è di creare un impianto formativo (Gli esiti hanno mostato che il bisogno.....) modulato sugli interessi e sui livelli di conoscenza dei partecipanti, basato sul principio del <u>learning by doing</u>, flessibile nelle strategie e, soprattutto, ecologicamente rilevante, in grado cioè di fornire indicazioni di metodo pedagogicamente sostenibili e realisticamente trasferibili nelle singole realtà scolastiche;
- l'esigenza, espressa dai partecipanti, di <u>monitorare l'impatto e la ricaduta della formazione</u> sui processi di inclusione dell'alunno con autismo, così come essi hanno effettivamente luogo nella prassi didattica quotidiana, appare un passaggio, ora più che mai, insostituibile: tra aula formativa e aula scolastica dovrebbe stabilirsi un filo rosso unificante, finalizzato a produrre un reciproco arricchimento tra teoria e prassi, tra ricerca e intervento sul campo.

Alla luce di queste considerazioni e partendo dall'esperienza formativa inglese proposta in questi ultimi anni su scala nazionale inglese da *Autism Education Trust*, partner di progetto, nel **secondo anno** di lavoro il team italiano ha strutturato un **percorso formativo sperimentale** suddiviso in tre livelli da proporre ai docenti del territorio di Monza e Brianza.

a) Primo livello formativo

Scopo: offrire una migliore comprensione e consapevolezza di cosa sia l'autismo e di come può influire sulla vita scolastica dell'alunno.

Obiettivi specifici: identificare le quattro aree di diversità che devono essere prese in considerazione quando si accoglie a scuola un alunno con autismo; Conoscere l'importanza di comprendere le caratteristiche di ciascun alunno e i suoi punti di forza e di debolezza; Individuare gli aspetti fondamentali che aiutano gli alunni con autismo a costruire delle relazioni positive con il personale della scuola e i compagni; Essere consapevoli che la maggior parte degli alunni con autismo può essere particolarmente sensibile ai più comuni stimoli uditivi, visivi, tattili, gustativi e olfattivi e che ciò influenza il loro stato emotivo e la loro capacità di apprendere.

<u>Metodologia</u>: formazione per le scuole secondo un modello integrato e non secondo approcci specialistici; Contestualizzazione dei contenuti alla realtà scolastica italiana; Coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti; Dialogo partecipato e lezione diretta.

<u>Destinatari</u>: tutti i professionisti scolastici ad ogni livello di specializzazione (dirigente, funzione strumentale, docenti curricolari e di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione personale ausiliario, personale del servizio trasporto e servizio mensa), per un totale di circa 120 persone.



<u>Tempi</u>: 3 ore totali; possibilità di realizzare l'incontro dopo l'ora di servizio oppure un sabato mattina. I tempi sono stati determinati a seguito dell'indagine sullo stato dell'arte, indagando che la maggior parte delle proposte formative si sono articolate su session di 3 ore ciascuna. <u>Strutturazione dell'aula</u>: grande aula in grado di contenere tutti i partecipanti, possibilmente con sedie mobili in modo da poter utilizzare lo stesso luogo durante l'intero percorso formativo.

Aspetti di novità del percorso formativo – Livello 1

- i contenuti di ciascun livello sono organizzati in quattro tematiche-chiave: a) Conoscere l'Autismo, b) Costruire le relazioni, c) Ambiente come facilitatore e d) Didattica ed apprendimento. Ciascuna tematica viene affrontata con modalità sempre più dettagliata e trasversale durante i moduli proposti per favorire la coerenza contenutistica del corso.
- il livello 1 si svolge con modalità tradizionali, ovvero un formatore principale presenta slide e contenuti direttamente alla platea di partecipanti favorendo attenzione e condivisione.
- i contenuti delle slide sono arricchiti e rinforzati attraverso l'uso di video di testimonianza e di messa nei panni, giochi di simulazione strutturati per un gruppo numeroso, lettura e riflessione sulle parole di persone con autismo, genitori e professionisti.

b) Secondo livello formativo

Scopo: supportare gli insegnanti e tutto lo staff scolastico nella costruzione di percorsi inclusivi per gli alunni con autismo.

<u>Obiettivi specifici</u>: permettere agli insegnanti di accrescere la propria conoscenza e comprensione dell'autismo; Offrire linee-guida e attività pratiche per permettere agli insegnanti di migliorare la propria capacità di lavorare in team per includere gli alunni con autismo; Approfondire le buone prassi operative per costruire percorsi efficaci di inclusione in classe degli alunni con autismo.

Metodologia: dialogo partecipato e mediazione dei contenuti da parte del formatore, suddivisione in isole di lavoro, consegna di cartellette con materiali e fogli operativi.

<u>Destinatari</u>: insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno ed educatori scolastici che accolgono in classe un alunno con autismo nell'anno scolastico di riferimento. *E' fondamentale che partecipino almeno 3 persone afferenti allo stesso team di classe* e che il team coinvolto lavori nell'anno in corso con un alunno con autismo per poter svolgere le esercitazioni e le attività partendo dalla loro esperienza diretta e condivisa, costruendo insieme un kit di risorse attraverso le tematiche e i confronti proporti.

<u>Tempi</u>: 12 ore totali suddivise in quattro moduli da 3 ore ciascuno; possibilità di realizzare i moduli in due giornate formative intensive oppure in quattro giornate differenti, di breve distanza tra loro (massimo una settimana).



<u>Strutturazione dell'aula</u>: grande aula in grado di contenere tutti i partecipanti suddivisi ad isole di lavoro a seconda del team di appartenenza, con sedie mobili ed un tavolo per ciascun team. Ciascun partecipante deve essere in grado di visionare le slide proiettate dal formatore. Tale strutturazione deve essere mantenuta durante tutto il livello 2.

Aspetti di novità del percorso formativo – Livello 2

- i contenuti dell'intero livello sono stati suddivisi in quattro moduli rispettando la strutturazione nelle tematiche-chiave
- tutto il percorso formativo del livello 2 è realizzato mantenendo sempre la strutturazione ad isole di lavoro per facilitare il confronto attivo tra colleghi e lo sviluppo di strumenti utili per l'alunno che accolgono in classe
- sono state create delle slide specifiche in ogni modulo per poter affrontare i contenuti proposti dal formatore in modo operativo, concreto e condiviso. Nello specifico sono state realizzate:
 - o slide "approfondimento" uno specifico argomento viene approfondito in modo dettagliato con un focus interattivo specifico (ad esempio: leggere la diagnosi funzionale).
 - o slide "confronto" dopo aver presentato un argomento di interesse il formatore propone alcune domande-guida all'intero gruppo per potersi confrontare prima con i colleghi del tavolo e poi con tutti gli altri (ad esempio: come l'ambiente può generare ansia e stress).



o slide "attività" – a seguito degli approfondimenti e confronti, ogni isola di lavoro si attiva per compilare, definire o riflettere su uno strumento operativo proposto dal formatore e declinato sull'alunno specifico che il team accoglie in classe (ad esempio: costruisci il profilo comunicativo del tuo alunno)



c) Terzo livello formativo

<u>Scopo</u>: sostenere lo sviluppo di una comunità di pratiche (**community of practice**) per l'inclusione dell'alunno con autismo e di tutti gli alunni all'interno del sistema scolastico locale.

Obiettivi specifici: strutturare un luogo e uno spazio di dialogo e confronto tra attori dell'inclusione scolastica; definire i traguardi di competenze utili ai docenti per migliorare la propria preparazione; identificare gli indicatori di qualità per la buona scuola; selezionare alcuni obiettivi di miglioramento per il cambiamento.



Metodologia: Focus group e Circle time; Coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti; Dialogo partecipato; utilizzo di lavagna a fogli mobili, slide e postit.

<u>Destinatari</u>: i professionisti scolastici con un alto livello di responsabilità all'interno della scuola (dirigente, funzione strumentale, DSGA, specialista interno, coordinatore educatori,...), un docente rappresentante di ciascun team che ha partecipato alla formazione del livello 2 e se possibile un rappresentate dell'ufficio scolastico locale.

<u>Tempi</u>: 3 ore totali; possibilità di realizzare l'incontro dopo l'ora di servizio oppure un sabato mattina.

<u>Strutturazione dell'aula</u>: aula in grado di contenere tutti i partecipanti, con sedie mobili in modo da poter creare una tavola rotonda e di potersi confrontare con più facilità con la mediazione del formatore.

Aspetti di novità del percorso formativo - Livello 3

- i contenuti del livello 3 non sono costruiti a priori dal formatore ma sono co-costruiti durante la sessione da parte dei partecipanti attraverso slide-guida e domande-chiave
- costituzione di una tavola rotonda che coinvolge tutti i rappresentanti dell'istituto scolastico a ciascun livello di azione
- avvio di un gruppo di lavoro permanente sul tema dell'autismo e dell'inclusione scolastica all'interno della scuola con il compito di promuovere le buone prassi apprese e sviluppate durante il percorso formativo

Infine, durante il **terzo ed ultimo anno di lavoro**, il team italiano si è concentrato sullo sviluppo di **linee guida** ed **indicatori di qualità** per le scuole, in particolare primarie, al fine di sostenere lo sviluppo e la diffusione di buone prassi e di competenze a supporto di alunno con autismo.

Il presente fascicolo racchiude i contenuti sviluppati in questi anni e si auspica di essere uno strumento utile per docenti e professionisti che si dedicato all'inclusione di alunni con autismo.





2.COME USARE GLI INDICATORI

Gli indicatori presentanti in questo documento sono organizzati in quattro aree peculiari per approcciarsi al tema dell'autismo, ovvero:

- CONOSCERE L'AUTISMO
- COSTRUIRE LE RELAZIONI
- AMBIENTE COME FACILITATORE
- DIDATTICA INCLUSIVA

Per ciascuna area, il team di ricerca ha individuato **10 indicatori fondamentali** che permettono ai docenti e alle scuole che accolgono alunni con autismo di riflettere sulla abilità inclusiva del proprio istituto e della propria classe.

Ogni indicatore prevedere la possibilità di indicare se è stato soddisfatto completamente ("Sì"), in parte ("In parte") o non ancora ("Non ancora").

Inoltre, i docenti possono indicare l'importanza di ciascun indicatore segnalando la **priorità** ritenuta adeguata per migliorare il grado inclusivo del proprio istituto e della propria classe.

Tali risposte permettono ai docenti di individuare, attraverso la **scheda di registrazione delle risposte**, il *grado di inclusione* esplicitato dal team grazie alle griglie graduate in centesimi e soprattutto un elenco di *tre obiettivi* per migliorare il grado inclusivo del proprio istituto e della propria classe in relazione alle priorità indicate.

Tale strumento può essere compilato dal singolo docente oppure dal team di classe. Si consiglia di far compilare le tabelle e le schede di registrazione a più docenti afferenti a team diversi perché permette al dirigente e ai docenti coordinatori di avere un quadro più ampio sui punti di forza e i bisogni della scuola al fine di pianificare azioni di miglioramento.

Nella pagina successiva è possibile visionare un esempio di scheda di registrazione delle risposte.



ESEMPIO – SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE RISPOSTE

Data: 12 settembre 2017 Compilatore: María Rossí Ruolo: Docente currícolare, classe 3°B

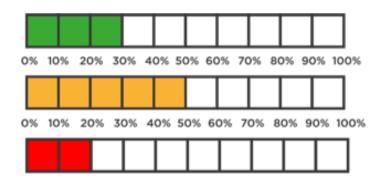
ISTRUZIONI per individuare la percentuale:

- Colorare in **VERDE** le caselle corrispondenti alla risposta "**S**ì"

- Colorare in GIALLO le caselle corrispondenti alla risposta "In parte"

- Colorare in ROSSO le caselle corrispondenti alla risposta "Non ancora"

Indicatori Raggiunti: 30 % Emergenti: 50 % Non ancora raggiunti: 20 %



DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

Indica nella tabella sottostante due indicatori con priorità ALTA e un indicatore con priorità MEDIA, specificando il TEMPO entro il quale verificare la loro implementazione e quali ATTORI sono coinvolti nel processo di miglioramento della qualità inclusiva.

Indicatore (n. e descrizione)	Priorità	Tempo di implementazione	Attori principali
n. 3. ottenere informazioni dall'osservazione e dagli scambi comunicativi con l'alunno	ALTA	Novembre 2018	Docente di sostegno, docenti curriculari, assistente educativo, compagni di classe
n. 6. riconoscere possibili fattori di rischio sociale per gli alunni con autismo (es. il bullismo)	ALTA	Febbraío 2018	Team dí classe, compagní dí classe, alunní della scuola
n. 1 - possedere informazioni di base su cos'è l'autismo e comprendere le sue manifestazioni	MEDIA	Gíugno 2018	Team dí classe, docente coordinatore per l'inclusione



3.1 CONOSCERE L'AUTISMO

1. Il vostro Istituto possiede le informazioni di base su cos'è l'autismo e su quali siano le sue molteplici modalità di manifestazione	2. Il vostro Istituto riconosce l'importanza di attuare percorsi di approfondimento e di riaggiornamento continuo delle conoscenze specifiche acquisite sull'autismo	3. Il vostro Istituto ottiene informazioni direttamente dall'osservazione e dagli scambi comunicativi con l'alunno relativamente ai suoi punti di forza, interessi, bisogni e benessere emotivo	4. Il vostro Istituto riconosce come elemento fondamentale per la buona riuscita del percorso educativo la necessità di integrare i dati osservativi con le informazioni ottenute dai genitori, dalle figure tutor e dagli operatori socio-sanitari e riabilitativi	5. Il vostro Istituto tutela il benessere degli alunni con autismo attuando interventi preventivi di riconoscimento dei loro bisogni, nella consapevolezza che situazioni ad elevato livello di stress, di ansia e di confusione sono frequenti e ricorrenti.
☐ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora
☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte
□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì
Priorità assegnata	Priorità assegnata	Priorità assegnata	Priorità assegnata	Priorità assegnata
- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa
- Media	- Media	- Media	- Media	- Media
- Alta	- Alta	- Alta	- Alta	- Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



3.1 CONOSCERE L'AUTISMO

6. Il vostro Istituto riconosce possibili fattori di rischio sociale per gli alunni con autismo, come il bullismo, l'esclusione e la difficoltà sociocomunicativa e relazionale e attua strategie di protezione e tutela in relazione a presunti o reali episodi di bullismo o simili, incluso il cyberbullismo	7. Il vostro Istituto riconosce e valorizza l'unicità di ogni alunno con autismo come elemento basilare per la sua piena realizzazione e a tal fine attiva percorsi personalizzati	8. Il vostro Istituto riconosce quanto le conoscenze sull'autismo siano fondamentali strumenti per meglio comprendere i comportamenti degli alunni	9. Il vostro Istituto assicura agli alunni con autismo il diritto di sviluppare un efficace sistema di comunicazione e li sostiene in questo percorso di apprendimento attraverso interventi mirati all'integrazione e alla valorizzazione di sé	10. Il vostro Istituto coniuga il PEI con il Progetto di Vita dell'alunno con autismo, assumendo in tal modo una prospettiva a lungo termine, orientata a promuoverne il benessere futuro
☐ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora	□ Non ancora	☐ Non ancora
☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte
□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì
Priorità assegnata - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata - Bassa - Media - Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



a. CONOSCERE L'AUTISMO – SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE RISPOSTE

Data:	Compilatore:				Ruol	o:				
ISTRUZIONI per individuare la percentuale: - Colorare in VERDE le caselle corrispor - Colorare in GIALLO le caselle corrispor - Colorare in ROSSO le caselle corrispor	ondenti alla risposta "In parte"		0% 109	% 20%	30%	40% 50	0% 60%	70%	80% 9	00% 100%
Indicatori Raggiunti :% E	mergenti:% Non ancor	a raggiunti:%	0% 109	% 20%	30%	40% 5	0% 60%	70%	80% 9	90% 100%
DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' Indica nella tabella sottostante due indicatori ATTORI sono coinvolti nel processo di migliora		priorità MEDIA , specificando il	ТЕМРО	entro il	quale v	verificare	e la loro i	mplem	entazio	ne e quali
Indicatore (n. e descrizione) n	Priorità	Tempo di implementazi	ione	Atte	ori coi	nvolti				
n										
n										



Note	



3.2 COSTRUIRE LE RELAZIONI

2. Il vostro Istituto si è dotato di linee guida sugli atteggiamenti da promuovere nei docenti per un ascolto attivo dei bisogni delle famiglie di alunni con autismo	3. Il vostro Istituto avvia e di sviluppa percorsi integrati con la famiglia, basati sullo scambio reciproco di informazioni e sulla condivisione di strategie educative	4. Il vostro Istituto promuove percorsi strutturati di Peer Education, Cooperative Learning e Tutoring, con il coinvolgimento attivo degli alunni con autismo in ottica inclusiva	5. Il vostro Istituto promuove la conoscenza dell'autismo con tutti gli alunni all'interno del gruppo-classe
☐ Non ancora	□ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora
☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte
□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì
Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:
- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa
- Media	- Media	- Media	- Media
- Alta	- Alta	- Alta	- Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA
	dotato di linee guida sugli atteggiamenti da promuovere nei docenti per un ascolto attivo dei bisogni delle famiglie di alunni con autismo Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	dotato di linee guida sugli atteggiamenti da promuovere nei docenti per un ascolto attivo dei bisogni delle famiglie di alunni con autismo Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: Bassa Media Alta Sviluppa percorsi integrati con la famiglia, basati sullo scambio reciproco di informazioni e sulla condivisione di strategie educative Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: Bassa Media Alta Sviluppa percorsi integrati con la famiglia, basati sullo scambio reciproco di informazioni e sulla condivisione di strategie educative	dotato di linee guida sugli atteggiamenti da promuovere nei docenti per un ascolto attivo dei bisogni delle famiglie di alunni con autismo Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: Bassa - Media - Alta Sviluppa percorsi integrati con la famiglia, basati sullo scambio reciproco di informazioni e sulla condivisione di strategie educative Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: Bassa - Media - Alta Sviluppa percorsi integrati con la famiglia, basati sullo scambio reciproco di informazioni e sulla condivisione di strategie educativo Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: Bassa - Media - Alta Sviluppa percorsi integrati con la famiglia, basati sullo scambio reciproco di informazioni e sulla condivisione di strategie educativo degli alunni con autismo in ottica inclusiva Non ancora In parte Sì Priorità assegnata: - Bassa - Bassa - Media - Alta - Alta - Alta



3.2 COSTRUIRE LE RELAZIONI

6. Il vostro Istituto dispone di un referente con esperienza e/o formazione specifica nel settore, che sia in possesso di informazioni riguardo i singoli studenti	7. Il vostro Istituto promuove la circolarità e la chiarezza delle informazioni tra i team educativi, nel rispetto della specificità dei ruoli e delle reciproche funzioni	8. Il vostro Istituto promuove e attua incontri di rete con i referenti delle varie realtà che operano a favore dell'alunno con autismo (NPI, figure riabilitative; operatori socioeducativi; equipe psicopedagogica; famiglia)	9. Il vostro Istituto incoraggia e sviluppa contatti con altri istituti ed è attivo nel diffondere la propria esperienza nel campo dell'autismo ad altri soggetti interessati	10. Il vostro Istituto è informato circa l'esistenza di strutture specifiche nel proprio territorio, verso cui orientare le famiglie per una valutazione o una presa in carico
□ Non ancora	☐ Non ancora	□ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora
☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte
□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì
Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:
- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa
- Media	- Media	- Media	- Media	- Media
- Alta	- Alta	- Alta	- Alta	- Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



b. COSTRUIRE LE RELAZIONI – SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE RISPOSTE

Data: Compilatore:	Ruolo:
ISTRUZIONI per individuare la percentuale: - Colorare in VERDE le caselle corrispondenti alla risposta "Sì" - Colorare in GIALLO le caselle corrispondenti alla risposta "In parte"	0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%
- Colorare in ROSSO le caselle corrispondenti alla risposta "Non ancora" Indicatori Raggiunti:% Emergenti:% Non ancora raggiunti:%	0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

Indica nella tabella sottostante due indicatori con priorità ALTA e un indicatore con priorità MEDIA, specificando il TEMPO entro il quale verificare la loro implementazione e quali ATTORI sono coinvolti nel processo di miglioramento della qualità inclusiva.

Priorità	Tempo di implementazione	Attori coinvolti
	Priorità	Priorità Tempo di implementazione



Note	



3.3 AMBIENTE COME FACILITATORE

1. Il vostro Istituto compie analisi sulle caratteristiche fisiche degli ambienti di vita degli alunni a scuola, allo scopo di prevenire difficoltà di tipo sensoriale nelle persone con autismo e per favorirne il loro benessere psico-fisico	2. Il vostro Istituto mette in atto opportune strategie di modificazione degli ambienti sulla base dei bisogni rilevati (es. scelta adeguata degli stimoli sulle pareti, variazione della luminosità dell'aula, diversa disposizione dei banchi)	3. Il vostro Istituto, in caso di particolari bisogni e criticità, individua possibili strategie alternative di gestione dei momenti meno strutturati, riferite al singolo alunno o agli ambienti (es. uso di auricolari in mensa o cambiamento degli orari del pranzo)	4. Il vostro Istituto prevede l'utilizzo di una varietà di dispositivi e strumenti (tattili, visivi, uditivi) per aiutare gli alunni con autismo a comprendere e a gestire le variazioni ambientali (es: agende, mappe)	5. Il vostro Istituto cura i momenti di transizione (passaggio da una situazione all'altra, cambio di docenti), anticipando all'alunno con autismo i vari passaggi e gli eventuali imprevisti
□ Non ancora□ In parte□ Sì	□ Non ancora□ In parte□ Sì	□ Non ancora□ In parte□ Sì	□ Non ancora□ In parte□ Sì	□ Non ancora□ In parte□ Sì
Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



3.3 AMBIENTE COME FACILITATORE

6. Il vostro Istituto permette una chiara identificazione dei luoghi, delle attrezzature e degli arredi, favorendo la loro accessibilità diretta ed una loro autonoma fruizione	7. Il vostro Istituto garantisce regolarmente forme di sostegno e di assistenza efficaci docenti, pari, personale ausiliario) nei momenti ricreativi e nei momenti meno strutturati	8. Il vostro Istituto garantisce momenti formativi che promuovano negli insegnanti la capacità di assumere un approccio calmo ed empatico, rispettoso dei tempi personali di elaborazione e di risposta delle persone con autismo	9. Il vostro Istituto promuove la consapevolezza negli alunni del loro ruolo di facilitatori e di mediatori per gli alunni con autismo, trasmettendo le necessarie conoscenze di base	10. Il vostro Istituto promuove nei collaboratori scolastici (personale ausiliario) la consapevolezza del loro ruolo di facilitatori e di mediatori per gli alunni con autismo, trasmettendo le necessarie conoscenze di base
□ Non ancora	□ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora	☐ Non ancora
☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte
□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì
Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:
- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa
- Media	- Media	- Media	- Media	- Media
- Alta	- Alta	- Alta	- Alta	- Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



c. AMBIENTE COME FACILITATORE – SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE RISPOSTE

ATTORI sono coinvolti nel processo di miglioramento della qualità inclusiva.

Data:	Compilatore:	Ruolo:	_
- Colorare in GIALLO le caselle corris - Colorare in ROSSO le caselle corris	pondenti alla risposta "Sì"	0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100)%
Indicatori Raggiunti:%	Emergenti:% Non ancora raggiunti:%	0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100)%
DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'	ori con priorità ALTA e un indicatore con priorità MEDIA, specifican	ndo il TEMPO entro il quale verificare la loro implementazione e qual	li.

Indicatore (n. e descrizione)	Priorità	Tempo di implementazione	Attori coinvolti
n			
n			
n			
n			





3.4 DIDATTICA INCLUSIVA

1. Il vostro Istituto promuove, attraverso la formazione, anche una conoscenza specifica su come gli alunni con autismo apprendono (pensiero visivo sequenziale, attenzione al dettaglio) e sugli strumenti osservativi per rilevare questo aspetto	2. Il vostro Istituto offre supporti visivi personalizzati e spendibili nella classe, per assicurare ad ogni alunno con autismo che la sequenza di attività della giornata sia comprensibile e prevedibile	3. I vostro Istituto offre supporti visivi personalizzati e spendibili nella classe, per assicurare ad ogni alunno con autismo che la sequenza delle fasi del compito sia comprensibile e prevedibile	4. Il vostro Istituto si è dotato di un'organizzazione che assicura, ove possibile, il giusto preavviso, all'alunno e alla famiglia, in caso di cambiamenti della routine giornaliera	5. Il vostro Istituto valorizza gli interessi specifici e le risorse dell'alunno con autismo all'interno della progettazione di classe e alla gestione dei processi di apprendimento in aula
□ Non ancora	□ Non ancora	□ Non ancora	□ Non ancora	□ Non ancora
☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte	☐ In parte
□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì	□ Sì
Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:	Priorità assegnata:
- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa	- Bassa
- Media	- Media	- Media	- Media	- Media
- Alta	- Alta	- Alta	- Alta	- Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



3.4 DIDATTICA INCLUSIVA

6. Il vostro Istituto prevede che le strategie contemplate nel PEI siano trasferite alla progettazione di classe e, quindi, a tutti gli alunni	7. Il vostro Istituto progetta le proprie scelte in modo da garantire agli alunni con autismo eguali possibilità di accesso alle attività curricolari, extracurricolari e agli esami	8. Il vostro Istituto forma i propri insegnanti affinché possano mettere in atto una serie di strategie di comunicazione, specifiche per gli alunni con autismo, per facilitare l'interazione didattica	9. Il vostro Istituto adotta approcci cooperativi all'apprendimento, all'interno dei quali l'alunno con autismo possa assumere ruoli e funzioni adatti al compito e alle proprie capacità	10. Il vostro Istituto, ove possibile, coinvolge gli alunni stessi nel formulare i propri obiettivi e le proprie ambizioni a lungo termine e li incoraggia nel raggiungerli
□ Non ancora□ In parte□ Sì	□ Non ancora □ In parte □ Sì	□ Non ancora □ In parte □ Sì	□ Non ancora □ In parte □ Sì	□ Non ancora □ In parte □ Sì
Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta	Priorità assegnata: - Bassa - Media - Alta
LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA	LINEE GUIDA



d. DIDATTICA INCLUSIVA – SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE RISPOSTE

Data:	Compilatore:	Ruolo:		
- Colora - Colora	individuare la percentuale: e in VERDE le caselle corrispondenti alla risposta "Sì" e in GIALLO le caselle corrispondenti alla risposta "In parte"	0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%		
Indicatori	e in ROSSO le caselle corrispondenti alla risposta "Non ancora" Raggiunti:% Emergenti:% Non ancora raggiunti:%	0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%		

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

Indica nella tabella sottostante due indicatori con priorità ALTA e un indicatore con priorità MEDIA, specificando il TEMPO entro il quale verificare la loro implementazione e quali ATTORI sono coinvolti nel processo di miglioramento della qualità inclusiva.

Priorità	Tempo di implementazione	Attori coinvolti
	Priorità	Priorità Tempo di implementazione

